Giovedì 11 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 191

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE,
Via Prefettura, 6

La "Tribuna,, e il convegno dei socialisti austriaci e italiani nel Canton Ticino

La *Tribuna* dedica il suo articolo di fondo al convegno che si terrà prossimamente in Svizzera fra socialisti italiani ed austriaci, per concordare i criteri ed i mezzi di una energica propaganda da svolgersi parallelamente in Italia e in Austria contro ogni proposito di guerra.

La *Tribuna* premette che il convegno avrebbe potuto anche aver luogo in Italia, che esercita ospitalità con tutti.

Poi osserva:

« Ma dove sono i guerrafondai contro cui il comizio è indetto?

Non in Austria, e tanto meno in Italia, dove non esiste certamente un sol partito od alcuna frazione che proclami la necessità di una guerra.

Un solo fatto, od embrione di illusione di fatto è citato: Ricciotti Garibaldi prepara.

Ma che cosa prepara?

Di riunire ad una impresa eroica giovani d'ogni provincia, uno solo ebbe il potere in altri tempi.

Ma quell'uno si chiamava «Giuseppe» Garibaldi! —

Dicendo poi che non c'è alcuno in Italia che pensi alla guerra, l'articolista conclude:

« Che il problema militare si abbia da discutere, nessuno nega; ma conviene ricordare — per smentire la manovra socialista — che i più ardenti a reclamare quella discussione sono pure i più fermi difensori della opportunità di mantenere intatta la triplice alleanza; il che significa anche la pace, finchè così ci sia consentito dalla tutela dei nostri interessi e dei nostri diritti intangibili.

Ma, comunque — e questo noi abbiamo voluto constatare — nessuna voce fra noi si è levata a consigliare, nonchè imporre, una guerra.

Chi tenta di asserire altrimenti, asserisce scientemente cosa non vera, e compie atto peggio che fazioso e non onesto, perchè egli, egli solo, crea un pericolo imminente alla patria.

Ora noi pensiamo che, per quanto incerti sulla dottrina della nazionalità, i socialisti, come tutti i nati nella penisola, non desiderino provocare il danno della patria comune ».

Una lettera di Ricciotti Garibaldi.

Fa il giro dei giornali una lettera che Ricciotti Garibaldi ha scritto in questi giorni ad un amico repubblicano, ammette di aver ricevuta dalla federazione Nazionale Italiana „ pro Italia irredenta „ l'incarico di disciplinare e coordinare il movimento irredentista italiano.

« Al momento opportuno — dice — i giovani irredentisti sapranno trovare il condottiero in cui aver fede.

« Ma io — continua Ricciotti — ora non ho altro mandato che quello di preparare e di organizzare come posso.

E la parola d'ordine che io mi sono imposta è appunto *organizzazione* e *preparazione*, non « provocazione ».

Arbitrii polizieschi

Poliziotti e preti. — Vigliaccherie
Che ne pensa l'autorità giudiziaria?

L'*Avanti!* ha coraggiosamente — e da solo — sostenuto la campagna in favore dei profughi russi e polacchi che corrono in Italia credendo di trovarvi un asilo, e vengono invece consegnati alla polizia del loro paese dalla troppo diligente polizia italiana.

Ognuno ricorda i casi Gots e Wessel; a proposito dell'ultimo fu il solo *Avanti!* che iniziò l'inchiesta e la proseguì. Un redattore dell'*Avanti!*, de Nava, dopo ricerche accurate ha iniziato una campagna che fu feconda di ottimi risultati.

Pare infatti assodato che la scomparsa dei russi Gousierewski e Philippowski sia l'indice di un tenebroso potere che in Roma, fuori e al disopra del Governo Italiano, facendo capo da una parte all'Ambasciata russa presso la S. Sede e allungando le sue ramificazioni in Vaticano e negli uffici della questura, si burla delle leggi e del Codice penale, spadroneggiando a piacere.

Preti e poliziotti operano di conserva in danno dei russi e dei polacchi residenti in Roma e sospettati di scarso affetto pel Governo dello Czar: i preti facendo la spia e i poliziotti consegnando agli agenti i disgraziati che confidano nell'ospitalità della terra italiana. Quanti siano i preti che si danno a questo genere di vergogne, non sappiamo; sappiamo, per altro, che sono coadiuvati da alcuni laici, due dei quali sono forse già noti, a quest'ora, al procuratore del re; e i poliziotti sono tre delegati; e uno di questi è già tristamente noto nei fasti della politica italiana.

Contemporaneamente all'inchiesta de Nava, sembra che il ministro dell'Interno proceda ad una rapida inchiesta amministrativa

Giolitti naturalmente, contro le prove di fatto che gli si addussero, fece il gnorri, al solito; i giornali ufficiosi son muti.

Il *redattore de Nava ha pubblicato* un manifesto, che, scritto da un preteso Comitato *pro Polonia*, residente in Roma, e spedito a cittadini polacchi, fu sequestrato all'ufficio postale dalla polizia. Il manifesto era spedito a nome degli studenti *romani*, e fu *compilato* da un giovanotto italiano molto rivoluzionario.

Così vennero spediti altri manifesti, untuosi quant'altri mai.... e il Mandelieff, incaricato d'affari presso la Santa Sede, presiede alla degna *opera* e gira come una spoletta da Roma a Parigi e da Parigi a Roma.

L'autorità giudiziaria vorrà far luce? Secondo la *Tribuna* pare di sì. E la *luce venga, e diradi* i tenebrosi affari di quell'indegna associazione a delinquere, per cui tanti nobili emigrati russi e polacchi ebbero forse a soffrire.

Secondo gli ultimi telegrammi, dalle informazioni dei giornali socialisti berlinesi, il Mandelieff avrebbe tradito parecchi polacchi residenti in Roma.

Per colpa sua pare che il Priore della Congregazione polacca di Palombara sia stato arrestato e mandato in Siberia.

Nell'ultima circostanza dell'assassinio di Plehwe, egli avrebbe spedito in Polonia dei manifesti russofobi, compromettendo così il nome dei destinatari.

Nè solo a questi casi si riducono le gesta dei poliziotti russi. A Kopenhagen, secondo il *Worwaerts*, Klokken, direttore di un giornale che aveva parole contro la Russia, sarebbe stato arrestato per delitto di lesa maestà contro il Sovrano amico.

L'immagine di Cristo sulla schiena di un uomo fulminato

Il *Daily Telegraph* ha da New York, 8:

Nella notte di giovedì un giovane, certo Abbott Parker, venne colpito dal fulmine e portato all'ospedale in una vettura di ambulanza.

Quando fu svestito per essere visitato, si trovò che era stato ferito dal fulmine alla schiena. Mentre i dottori e gli infermieri stavano attorno all'ammalato, sulla schiena denudata apparve gradatamente una perfetta immagine della croce, precisamente nel mezzo, tra le due spalle. Poco di poi sulla croce si mostrò la figura di Cristo.

Grande stupore degli astanti.

Il fenomeno avvenne mentre il ferito era ancora privo di sensi. Quando Abbott Parker rinvenne, dichiarò di non essere mai stato tatuato, e i periti di cono che *un tatuaggio non avrebbe mai* avuto un effetto così meraviglioso. Il Parker, protestante, non pensa e non crede ai miracoli; ma le monache dell'ospedale, cattoliche, sono persuase, che si tratti veramente d'un miracolo.

Sulla parete opposta al letto ove fu adagiato il *ferito, era appeso* un crocefisso.

Gli scienziati dicono che il dorso del Parker, che, durante la visita era rivolto verso il crocefisso, diventò, dopo essere stato colpito dal fulmine, simile a una lastra fotografica sensibilizzata.

La strana fotografia sembra di carattere duraturo. Persino i chiodi delle mani e dei piedi del Cristo sono distintamente visibili.

La sparizione degli "edelweiss,,

Il delizioso fiore alpino tende a scomparire, in causa dell'enorme ricerca che se ne fa. Già nelle Alpi francesi è ormai così difficile il trovarne che il prefetto della Savoia ha proibito per un certo tempo di cogliere e sradicare gli « edelweiss ».

L'entrata degli inglesi nella città santa del Tibet

La marcia dell'Inghilterra nell'Asia

La *cosidetta « missione »* inglese è entrata in Lhassa, la città santa.

E' questo, senza dubbio, un avvenimento importantissimo, anche dal punto di vista economico commerciale. Lhassa, che non era mai stata, si può dire, profanata da piede *straniero* — eccettuato qualche raro viaggiatore che, penetratovi per ragione di studio, aveva dopo dovuto cambiar aria — ha veduto ora inglesi armati, ed il Gran Lama è costretto a subire condizioni di resa nella sua capitale.

Questa spedizione inglese ripete la sua origine dai tentativi della Russia di esercitare un'influenza egemoniaca sulla misteriosa e chiusa regione. Perciò il viceré delle Indie, Curzon, persuase l'Inghilterra a far sentire la sua influenza sul Gran Lama. E.. *consummatum est.*

Nell'estremo Oriente

Ove avrà luogo la battaglia — Le speranze dei russi

Secondo le informazioni dell'*Agenzia russa* da Mukaden, sembrerebbe che le truppe russe che si trovano sul fronte Sud ripieghino sulle colline di Anchadzan ove si presume avrà luogo una battaglia decisiva.

Intanto a Pietroburgo i telegrammi di Stoessel annunzianti che i giapponesi furono vittoriosamente respinti con perdite enormi producono viva soddisfazione e rialzano la fiducia e la speranza pubblica, sull'infelice risultato di Port Arthur che nei circoli militari considerasi sempre imprendibile.

Rivolta di riservisti

La chiamata dei riservisti è lungi dal procedere in Russia con quella regolarità ed entusiasmo vantati dagli organi dello zarismo. Essa ha dato e dà luogo a delle vere rivolte causate specialmente dallo stato di vera indigenza a cui sono ridotte molte famiglie dalla partenza degli uomini che ne sono il sostegno e dalle esenzioni, che mediante intrighi a base di vergognose mangerie, sono accordate ai più ricchi contadini, negozianti e bottegai.

Nella provincia di Kursk, 3000 riservisti vennero concentrati a Tchtchigria Accompagnati dalle donne, dai bambini e dai parenti i riservisti formarono una agglomerazione di ottomila persone tra le quali serpeggiava vivissimo il malcontento a causa delle arbitrarie esenzioni. Il quinto giorno della concentrazione un incidente mutò il malcontento in rivolta. Un sergente avendo colpito un riservista questi rispose a legnate. Intervenne la polizia contro la quale si volse la collera dei riservisti. Gli agenti fuggirono mentre che i bottegai invasi dal panico chiudevano in fretta ed in furia i loro magazzeni.

La folla padrona ormai delle strade acclamò a capo un riservista battezzandolo col nome di « Kuropatkin » e cominciò l'attacco delle botteghe, da quella di un certo Golef, ricco mercante, il quale mediante lo sborso di una forte somma erasi fatto esonerare dalla chiamata alle armi. Golef terrorizzato, per evitare la distruzione delle botteghe, offerse ai rivoltosi una somma importante a titolo di riscatto. Essa venne accettata.

La folla si recò allora ad assediare il forno *Poliakof*, il quale offerse spontaneamente di consegnare tutto il pane pronto nel magazzeno.

Fatti arditi dal successo i rivoltosi volsero il loro attacco contro il deposito governativo dell'*acquavite*, la di cui vendita forma in Russia un monopolio di Stato precisamente come da noi il sale ed il tabacco. Il deposito fu completamente saccheggiato. *I riservisti gridavano* allegramente: « L'acquavite è dello czar, noi anche siamo dello czar ».

Un *pope* (sacerdote russo) levando in alto una croce tentò di calmare la folla ma questa coperse le sue parole con fischi gridando: « Bugiardo, il tuo Dio non vuole la guerra ». Il *pope* fuggì.

L'*arrivo di truppe* chiamate in furia da Kursk pose fine alla rivolta, di cui si arrestarono i capi. « Kuropatkin » passerà davanti al consiglio di guerra.

La Russia contrae prestiti in Inghilterra?

Si assicura nei circoli finanziari londinesi che il governo russo si apparecchia a contrarre in Inghilterra un prestito di 150 milioni di rubli di buoni del tesoro 3 1/2 0/0.

Si assicura che in Russia, per ottenere altri cespiti si aumenterà la tassa sulla rendita.

La benefica opera del "Touring,, per la viabilità

In materia di viabilità, se molto si è fatto, in quest'ultimi anni, in Italia, molto rimane ancora a fare; onde il Touring, che da principio avea *rivolto* la sua attenzione a quest'argomento solo per quanto poteva interessare la circolazione dei ciclisti e degli automobilisti, si occupò più estesamente del problema, che può molto influire sulla vita economica del nostro paese, poichè la strada dovendo servire a tutti, al pedone come al ciclista, al carro come all'automobile, si doveva cercare di ottenere il miglioramento nell'interesse della generalità.

Perciò il Touring affidò questo grave compito ad un Comitato; il concetto informativo del programma, nelle sue grandi linee dovrà essere quello di contribuire sotto forma di studi, di inchieste, di concorsi, di premi ecc. ad interessare le principali Amministrazioni che hanno governo di strade nell'esame e nella risoluzione dei molteplici problemi diretti allo scopo di conseguire il miglioramento della viabilità, nell'interesse dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di quel turismo che, forte dei meravigliosi progressi di questi ultimi tempi, richiama italiani e stranieri a percorrere in ogni senso il nostro bel paese per goderne gli splendori di natura e d'arte.

Rubrica utile v. quarta pagina

Interessi e cronache provinciali

Cronaca agraria

LA CAMPAGNA ANTIFILLOSSERICA

Riassumiamo i disposti del Ministero di agricoltura, industria e commercio circa i lavori antifillosserici per la campagna 1904-1905 relativi alla nostra Provincia.

1. Abbandono della zona attigua al confine orientale fra S. Giorgio di Nogaro e *Prepotto.*

2. Esplorazione media dei Comuni presso il confine a est di Prepotto.

3. Esplorazione media dei Comuni circostanti la zona di abbandono, non esplorati nell'ultima campagna.

4. Riesplorazione media dei Comuni di Talmassons e Mortegliano, parimenti attigui alla zona di abbandono, già esplorati, rispettivamente negli anni 1901 e 1902.

5. Riesplorazione media dei Comuni fillosserati di *Pozzuolo* e *Pocenia*, limitando però la zona di esplorazione all'unico centro infetto.

* * *

Nella settimana dal 24 a 30 luglio u. s. il lavoro compiuto dalle squadre antifillosseriche è stato dalle seguenti cifre:

Comune di Faedis: Superficie esplorata ha. 153.10, viti esplorate n. 8,281.

Comune di Attimis: Superficie esplorata ha. 119.20, viti esplorate n. 5,566.

Comune di Povoletto: Superficie esplorata ha. 77.40, viti esplorate n. 7,717, viti infette n. 1,231.

Comune di Mortegliano: Superficie esplorata ha 9,67, viti esplorate n. 1,933.

Delle viti infette scoperte nel Comune *di Povoletto, circa 700 sono barbatelle di* un vivaio del sig. Cattarossi. Ora però l'esplorazione è giunta a circa 600 m., di distanza del focolaio d'infezione, senza che l'insetto sia stato scoperto. L'esplorazione si continua intensivamente per un raggio di circa 1 km. intorno al centro infetto.

* * *

Crediamo opportuno avvertire i nostri agricoltori che le persone incaricate delle operazioni per la *ricerca* della fillossera hanno il diritto di entrare nei fondi privati nei quali vi siano viti, per praticarvi le opportune indagini, senza che i proprietari, affittuari, custodi od *altri* ne possano impedire loro l'accesso e le operazioni.

Gli oppositori potranno essere deferiti all'autorità giudiziaria pel relativo procedimento penale.

L'esplorazione *totale* si fa sul 100 per cento delle viti; l'*intensiva* dal 50 al 20 per cento; la *media* dal 10 all'1 per cento. Però tanto nella esplorazione intensiva quanto in quella media, tutte le viti deperite devono essere esplorate.

Paluzza — Una risposta — Riceviamo e pubblichiamo testualmente:

« *Miscellania* — Col giorno 29 luglio il Moscardo è venuto dire su questo giornale cose non vere, oltre non esatte, le ultime non attendibili.

Per le prime si gli fa osservare che l'ex Parroco don Kratter non ha avuti dissidi colla Fabbriceria da angosciarlo ed amareggiarlo in misura da compromettere la sua salute e costringerlo ad abbandonare il posto. *No, egli stesso lo potrà confermare.*

Per le seconde si tiene a dichiarare che il debito del Comune colla Fabbriceria segna l'interesse del 4,34 per cento e non del 4 3/4 è quindi errata di molto la differenza d'interessi fra quello che il Comune riceve dalla Cassa di risparmio per un capitale *provvisoriamente* depositato e quello che paga alla fabbriceria.

Con tale differenza certo non si potrebbe provvedere alla istituzione di una scuola di *grado* superiore. Ma dato pure che con questo e con altri proventi che il *Moscardo* saprà consigliare si venisse alla somma necessaria per l'ottima idea di detta istituzione, ogni buon uomo di questo Comune non sarà certamente contrario.

Per la terza che delinea incompatibile alla carica di assessore il sig. Del Bon Pietro per essere nonzolo, fabbriciere - cassiere non va e — se sì, perchè il Moscardo non si serve un po' più di verità, signor Moscardo, e meno veleno.

Nichil.

Faletto, 10 (*Dolores*). — **Per la Pesa pubblica** — Come già è noto al pubblico in questo capoluogo, da circa quattro mesi si è istituita una Pesa pubblica, oggetto in prima di aspre censure a questa Amministrazione comunale per la spesa sostenuta e per il luogo d'impianto della stessa.

Superfluo credo il dire che tali censure vennero fatte da gente che invece d'andare col capo avanti va con la coda, e che per mascherare il proprio interesse ebbero a dire, anche con pubblicazioni su giornali della Provincia, che il casello deturpava l'estetica e simmetria della piazza principale del capoluogo; estetica e simmetria, si capisce, perdute... nel loro cervello. E poi, quale ultimo sfogo d'animo villano, un ignobile scherzo: un disegno su carta proprio di *noblesse*, della piazza, case e casello della *Pesa*, e su quest'ultimo, il nostro ottimo Sindaco, con delle insegne massoniche! e quale contorno di tanta grossolana stupidaggine, questa scritta: « Per conoscere quanto pesa il genio di un uomo bisogna metterlo sulla pesa ».

Non merita certamente ch'io m'intrattenga sopra tanta banalità. Solo basta dire che il genio d'un uomo lo si conosce da quanto ha fatto e fa nella sua vita, senza pesarlo; e invece parmi che l'ignoranza sia ben più atta a venire pesata, anzi la Pesa pubblica già ha addimostrato anche in questo fin da principio.... la sua utilità.

Ora lascio i critici maldicenti nello stato di letargo in cui si trovano, e passo a rendere pubblico quanto sia utile la collocazione della Pesa in questo Comune.

Tutti i giorni, sia per la compera di formaggio quanto per quella della legna, si doveva ricorrere alla pesatura *dei carri fino a Udine (Porta Gemona)* e fare, si capisce, due viaggi con dispendio di tempo non lieve.

Ora il vantaggio dall'avere la Pesa in paese, senza tante parole è addimostrata col dire che in quattro mesi di funzionamento l'incasso verificatosi si è di lire 100; e *notisi che durante* l'inverno il lavoro della pesatura sarà duplicato; quindi il Comune ritrarrà un utile dal suo danaro del 10 per cento, e gli abitanti non fanno che dire: Era una spesa che il Comune avrebbe dovuto fare ancora da anni

Così sono contenti gli amministratori del buon impiego del pubblico danaro e più contenti ancora i contribuenti, salvo qualche cotta.

E ciò va bene.

Latisana, 10. — **Grandi festeggiamenti** — Alle notizie generali date in altro numero di questo giornale sui festeggiamenti che si terranno a Latisana il 4 settembre, aggiungiamo più particolari dettagli, anzi comunichiamo in esteso il programma del *Convegno ciclistico regionale*, che avrà luogo nella mattinata, probabilmente al prato della fiera, piazzale vasto e ombreggiato:

Un vermouth d'onore sarà offerto ai ciclisti, che certamente saranno numerosi, date le molte adesioni pervenute. Indi avrà luogo la *sfilata delle squadre* per le vie principali del paese secondo l'ordine di arrivo di ciascuna.

Nella piazza XX settembre un coro di 100 voci, accompagnato dalla banda di Latisana e diretto dal m.o A. Ive, eseguirà poi l'inno ciclistico « Veloce Club Tisana » (parole e canto del prof. G. Cassi).

Numerosi e ricchi premi infine si assegneranno e distribuiranno alle migliori squadre ciclistiche, tenendo conto tanto del numero dei componenti le *squadre, quanto* anche delle *distanze* da queste percorse; si farà inoltre attenzione all'uniforme, alla presenza di automobili e motociclette, se vi partecipano signore, ecc.

Alla squadra ciclistica, che avrà i migliori requisiti, sarà offerta una grande coppa d'argento, dono del « Veloce Club Tisana ».

Alle altre, in ordine di merito, saranno distribuite cinque medaglie d'oro: la I, dono dell'on. co. De Asarta; la II, dono del cav. A. Marin, sindaco di Latisana; la III, *dono del sig.* Carlo Peloso-Gaspari, console del T. C. I.; la IV, dono del Comitato dei festeggiamenti; la V, dono della Società Tiro a volo « Latisana ». Altre medaglie d'argento dorato e d'argento verranno offerte alle altre squadre. Sarà messo in vendita un distintivo-ricordo del Convegno, fatto coniare appositamente.

Nel pomeriggio tutta l'attenzione del pubblico sarà concentrata nelle famose *Regate internazionali* sul Tagliamento, che devono riuscire, senza dubbio, uno spettacolo magnifico, per la novità e bellezza della gara, e perchè sarà contesa la Coppa Gordon Bennett, che i canottieri belgi, i quali ora la posseggono, cercheranno di non lasciarsi scappare.

E di queste gare darò *in* altra mia il programma dettagliato con l'enumerazione dei premi.

Durante la giornata il numeroso pubblico non mancherà di frequentare la *Grandiosa Pesca di beneficenza, nella quale figurano circa mille splendidi* regali.

Alla sera *spettacolo pirotecnico, feste da ballo* e *concerto* della premiata banda di Portogruaro.

L'opera costante del Comitato e la speranza di avere propizio Giove Pluvio danno affidamento che la festa abbia a riuscire attraente oltre ogni aspettativa, tanto più che la Società Veneta effettuerà dei treni speciali di favore.

Gemona, 10 — **Dono di libri alla Società Operaia.** — Come è stato preannunciato, anche questa Società Operaia ha ricevuto in dono dal cav. Ignazio Lozza della Ditta Agnelli di Milano,

una cassetta, contenente 200 volumi istruttivi ed utili.

Sappiamo che l'on. Caratti, nostro benemerito deputato, si è interessato a tale proposito, tanto che la Presidenza ha creduto suo dovere ringraziarlo, come pure ha ringraziato sentitamente gli egregi donatori.

Il dono cospicuo servirà all'istituzione di una biblioteca popolare, tanto necessaria per l'istruzione e l'educazione dei nostri operai.

Cividale, 10 — **Il nuovo Commissario.** — A reggere questo Commissariato, vacante da qualche mese, è stato destinato il dott. Clodomiro Rosati da Verona.

Colla nomina del titolare dell'Ufficio distrettuale, si vuole che sia il prodomo alle prossime elezioni.

In ogni modo il benvenuto.

Teatro. — Sabato, domenica e lunedì, projezioni con un grande cinematografo al «Sociale».

Prove del «Faust». — Fra giorni si imprenderanno le prove per l'istruzione dei cori e dell'orchestra, per l'opera «Faust» da darsi al «Ristori» nella prima quindicina di settembre p. v.

La pioggia. — Ieri sera con un violento temporale cadde una certa quantità di pioggia, che fu un vero ristoro per le assetate campagne ed un refrigerio per la pubblica salute.

Una visita. — Domenica scorsa recatisi in gita a Gemona per assistere a quelle feste, abbiamo occasione di fare una visita all'ufficio della Società operaja ed alla Scuola d'arte applicata all'industria dipendente da detta Società, e siamo partiti con un senso di soddisfazione per la tenuta della contabilità, e per il metodo pratico della scuola. Anzi abbiamo stabilito di ripetere la gita per raccogliere quelle nozioni che possono giovare per uno studio di confronto colla nostra Società. Nelle visite eravamo accompagnati dal cortesissimo segretario della Società, il quale a dir vero è assai male retribuito.

La Società fa pure dei piccoli prestiti ai soci. Questo modo d'impiegare i propri capitali a vantaggio della grande famiglia sociale, ci pare che potrebbe attecchire anche da noi.

Basta, ne riparleremo.

Spilimbergo, 10 — **Il terribile uragano di ieri notte.** — Due terribili uragani, scoppiati in direzione contraria, produssero, verso le 23, danni terribili alle campagne, alle case; il raccolto dell'uva è quasi completamente distrutto, le piante di cinquantino abbattute dalla bufera irruente. Il panico dei contadini fu grandissimo; in camicia, seminudi, correvano come pazzi, cercando un rifugio al temporale.

Moltissime case furono scoperchiate; le tegole erano ammonticchiate per le vie, e i carri, questa mattina, ne andavano via ripieni.

Il temporale infuriò specialmente nelle frazioni di Gaio, Baseglia, Valeriano, Sequals e Lestans. I danni sono incalcolabili; molte famiglie sono rovinate

Tricesimo, 10 — **Buona usanza.** — In morte del sig. Missio Francesco la nostra Società operaia agricola di M. S. ebbe le seguenti elargizioni:

Boschetti Giacomo lire 2, Sbuelz Giovanni 2, co. Italico di Montegnacco 1.

La Direzione vivamente ringrazia.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico i. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Società Operaia Generale

Per le terze classi nei treni diretti

Alla seduta del Consiglio della Società Operaia generale del 9 agosto fu approvato il resoconto sociale del mese di luglio, e fu molto discusso l'argomento dell'attuazione delle terze classi nei treni diretti, propugnato dall'on. Maggiorino Ferraris sulla *Nuova Antologia.* Si autorizzò la Direzione ad appoggiare la mozione della Camera di Commercio di Udine.

Fu deliberato di proporre all'assemblea l'inscrizione dei soci defunti avv. Erasmo Franceschinis, sig. Pietro Rubini, co: Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame, cav. Francesco Mininini sull'albo dei soci benefattori.

Per la visita degli operai all'Esposizione di Milano del 1906 si decise che la Direzione pubblichi un appello agli operai e sorvegli l'opera della Commissione a ciò delegata.

Il consigliere Quargnolo, dimissionario ritirò le proprie dimissioni, in seguito alle pratiche della direzione.

Fu quindi votata l'ammissione di nuovi soci.

La Gita al Monte Canin

Riuscitissima la gita indetta dalla *Società alpina Friulana.*

Vi presero parte i soci prof. Leicht e signora di Cividale, prof. Flora di Pordenone, sigg. Ferrucci e Burghart di Udine, avv. A. Legranzi di S. a Daniele e L. Luchini di S. Giorgio.

La maggior parte dei componenti la comitiva parte da Chiusaforte sabato alle ore 20 circa, arrivando a Nevea alle 24. Domenica, partenza per il Ricovero Canin alle ore 8.30, arrivo alle 11. Qui la compagnia si completa coll'arrivo dei sigg. Legranzi e Luchini, partiti da Udine in ritardo.

Lunedì, partenza dal Ricovero alle 4.30, alla Morena alle 5.30, alla vetta (m. 2592) ore 7.30. Si riparte alle 8.30 circa, e per Sella Grubia (ore 10.55), Terre rosse, fiancheggiando il Sarto, si giunge al Ricovero militare (ore 14), da dove, per la mulattiera che scende a Resia, e poi piegando sopra Pusti Gost. si riprende la Raccolana riuscendo di nuovo a Chiusaforte alle ore 20.

La gita non poteva avere miglior riuscita: buon tempo buona e lieta compagnia, e salute.

Congratulazioni alla gentile signorina Leicht, forte quanto modesta Alpinista, che precedette sempre la comitiva, mai stanca, mai esitante, sempre tranquilla e sicura.

Una parola di encomio alle guide Francesco Marcon di Raccolana e Carlo Piussi detto Pucich di Patocco, le quali alla perfetta conoscenza delle varie località, uniscono le buone maniere e le premurose attenzioni. *l. l.*

Unione Velocipedistica Udinese

Se le montagne stanno ferme, gli uomini però camminano, anzi per dir meglio, in questo caso pedalano. Così lunedì prossimo (15) alcuni soci rappresenteranno al convegno di Pieve di Cadore la nostra Unione Velocipedistica.

Le straordinarie attrattive che presenta questa gita in cui si percorreranno le più belle strade della Carnia e del Cadore, fanno sperare che anche altri soci di buona volontà si uniscano al gruppo che già ha stabilito di andare a godersi gli incantevoli panorami e le soddisfazioni d'una simile marcia.

Coloro che intendessero prendervi parte sono pregati di riunirsi domani sera (venerdì) alle ore 21.30 alla sede sociale (Albergo al Telegrafo) per accordarsi sulla partenza e modalità di viaggio.

Circolo Speleologico ed Idrologico

La locale Cassa di Risparmio accordò al Circolo Speleologico e Idrologico un sussidio di L. 200 per esplorazione scientifica dell'altipiano del Cansiglio.

Altro sussidio di L. 100 per il medesimo scopo ebbe il Circolo dalla sezione centrale (Torino) del Club Alpino Italiano.

La maggior parte delle somme finora raccolte furono impiegate nell'acquisto di attrezzi e strumenti scientifici, ritenuti assolutamente indispensabili.

Occorrono circa mille lire ancora, perchè si possa condurre a termine la seconda e definitiva esplorazione, che si farebbe ai primi di settembre. Si spera che tale somma sarà presto messa insieme, stante le lusinghiere promesse che si sono avute da parecchie parti. E' necessario si sappia che imprese speleologiche assai meno importanti, compiute in Austria e in Francia, vennero a costare somme senza confronto superiori a quella preventivata dal nostro Circolo per la difficilissima e pericolosa esplorazione delle più profonde voragini del mondo.

Tra giorni nella Rivista «Mondo Sotterraneo», *organo del Sodalizio,* uscirà la relazione *ufficiale* della esplorazione preliminare compiuta ai primi del luglio p. p. dalla Commissione a tal scopo nominata: relazione necessaria, in quanto che gli articoli finora pubblicati in parecchi giornali sull'argomento non rivestono tale carattere.

Una nuova industria

Sappiamo che dopo molti studi e spese l'intraprendente industriale, nostro concittadino, sig. Italico Piva, sta per mettere in attività la *prima fabbrica italiana di zoccoli in legno,* dando così alla nostra città un nuovo sviluppo industriale.

La lavorazione viene fatta mediante macchine, messe in azione da motore elettrico. Lo zoccolo riesce bene ed elegantemente lavorato; la produzione giornaliera è rilevante.

All'intraprendente e noto industriale i nostri migliori augurî di ottimi affari.

Dal bollettino di grazia e giustizia uscito oggi, apprendiamo che Crachi, vice pretore a Palmanova è tramutato al Tribunale di Napoli; Larocca, pretore a Cavarzere è tramutato a Spilimbergo. E' assegnato l'annuo stipendio di lire 1900 a Tocchio, segretario presso il Tribunale di Udine, Belli, cancelliere alla Pretura di Palmanova, Missori, cancelliere alla Pretura di Codroipo; Brugniera, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Tra i nuovi laureati della Scuola superiore di Agricoltura in Milano troviamo l'egregio giovane Carlo Mazzoli, di Maniago.

Congratulazioni ed auguri.

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

GYMKANA

Della vera *Gymkana,* nello spettacolo di

domenica 14 agosto,

non vi saranno che alcune figurazioni.

Del resto, sarà interessante, e molto, poichè il programma è stato combinato veramente bene.

Vi parteciperanno, per gentile prestazione, i brillanti cavalleggeri del «Vicenza».

Gli ufficiali figureranno principalmente:

nei salti di siepe, con e senza limitazione di spazio;

nel giuoco dell'uovo;

nell'esercizio di tandems ad uno e due cavalli.

E le truppe:

negli esercizi di volteggio;

nei salti di siepi;

nei *tandems* guidati da sottufficiali;

negli esercizi di lancia contro bersagli a sorpresa.

Gli esercizi si faranno nella pista che dalla pesa pubblica va a Portanuova.

E' indubitato il successo. E poichè si tratta di beneficenza (per il Comitato protettore dell'Infanzia) auguriamo che sia degno anche il successo finanziario.

Lo spettacolo promette di riuscire attraentissimo, sia per la novità di questo *esercizio sportivo,* come per l'impegno con cui i gentili cavalleggeri «Vicenza» si sono messi all'opera, e per la loro bravura.

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

LE PROVE GENERALI

dell'opera *Manuel Menendez* hanno avuto luogo ieri sera, in costume.

La musica, originale, con melodia italiana, ha piaciuto molto; apparvero bene preparati ed affiatati e corretti tutti gli artisti.

Le masse corali cantarono con molta eleganza e con buona fusione di voci.

La première del "Menendez,,

Questa sera, alle ore 20.30 precise, prima rappresentazione straordinaria dell'opera in un atto del Concorso internazionale Sonzogno

Manuel Menendez

(parole di V. Bianchi e A. Anile) musica del M° Lorenzo Filiasi. Prima riproduzione per l'Italia e per l'estero.

Personaggi:

Manuel Menendez — Sig. Alfredo Cecchi.

Fermina, fioraia — Sig.na Amina Matini.

Hermogenes — Sig. Vittorio Brombara.

Mariquita, zingara — Sig.a Giuseppina Perosio.

Studenti, popolani, borghesi d'ambo i sessi, fioraie, un oste, ragazzi, ecc. — L'azione avviene in Ispagna nel 1800.

L'Autore assisterà alla rappresentazione.

***

Seguirà la terza rappresentazione dell'opera

La Cabrera

(parole di H. Cain) musica in un atto e due parti del M.° Gabriele Dupont.

Principali esecutori: Amina Matini, Giuseppina Perosio, Alessandro Ravazzolo, Vittorio Brombara, Michele Wigley, ecc.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: Ettore Perosio.

***

Per necessità sceniche l'intervallo fra un'opera e l'altra sarà di 30 minuti. — Fra la prima e la seconda parte della *Cabrera,* per necessità dell'azione, il teatro resta al buio alcuni secondi

Prezzi

Ingresso alla platea e palchi	L. 3.—
» pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi	» 1.50
Loggione	» 1.—
Poltrone (oltre l'ingresso)	» 5.—
Scanni (idem)	» 3.—
Palchi di prima loggia	» 20.—
» di seconda loggia	» 25.—

***

Sabato, 13 corr., seconda rappresentazione delle due opere.

Il Numero unico per lo spettacolo lirico

di questa stagione d'Agosto al nostro Minerva, è uscito oggi. E' veramente riuscito, per la nitidezza delle riproduzioni fotografiche, per la bontà della veste tipografica.

Dopo quattro parole di benvenuto ai maestri e agli artisti, troviamo le *fotografie di Dupont, Filiasi e la biografia dei due maestri, dei librettisti, le fotografie e biografie, di tutti gli esecutori,* dei maestri, del prof. Genesini, il sunto dei libretti della *Cabrera* e del *Menendez,* ecc. ecc.

E' posto in vendita a centesimi 20.

I premiati per la ricerca del "Centauro,,

La Giuria apposita del Sodalizio friulano della Stampa ha stabilito di sospendere l'aggiudicazione dei premi in merito alla corsa ciclista di domenica per prendere il *Centauro,* essendo sorte delle controversie.

Nell'ultimo spettacolo aereonautico riportarono premio di pari grado i due giovanotti Pellegrini e Vau, ciclisti, che primi toccarono il pallone a Susans, contemporaneamente, come essi stessi dichiararono.

Per la mostra gastronomica

Le commissioni di riparto incominceranno oggi a raccogliere le prenotazioni o le offerte di doni per la *Grande Mostra con premi* che seguirà il 21 corr. in Piazza Umberto I a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Programma delle corse al trotto

Lunedì 15 agosto avranno luogo le annunciate corse al trotto per soli dilettanti.

Due saranno le corse:

I. **Corsa Ospiti** libera a tutti i cavalli di qualunque razza, età e forze; coi seguenti premi: I. premio lire 500 e bandiera, II. premio lire 250 e bandiera, III. premio lire 100 e bandiera.

II. *Corsa* **Castello** libera ai cavalli che non abbiano mai vinto premi e che appartengano a proprietari residenti nelle provincie di Treviso, Udine, Venezia e nei territori di Trieste e Gorizia. I. Premio lire 250 e bandiera, II. premio lire 150 e bandiera, III. premio lire 50 e bandiera, IV. premio Bandiera d'onore.

Treni speciali per Udine

Per le feste di lunedì 15 Agosto, dalle stazioni di Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, Torre di Zuino, Muzzana, Palazzolo Veneto, Latisana, Fossalta, Portogruaro, Monfalcone, Ronchi, Pieris, Villa Vicentina, Cervignano, partiranno treni con prezzi ridotti dei biglietti di andata ritorno per Udine. Inoltre sarà attivato da Monfalcone ad Udine (per la via di S. Giorgio Nogaro) un treno speciale, in partenza da Monfalcone alle 5.15 e arrivo alle 7.44 antimeridiane.

81 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di

ROBERTO FAVA

«Maestà — gli diceva sovente — gli uomini politici serbi sono dominati dalle più bieche passioni; vedono tutto attraverso il prisma del loro interesse personale; per questo non dovete mai credere a ciò che vi dicono se prima non ve ne siete convinto coi vostri propri occhi. In questo paese gli uomini non si convincono, ma si vincono; e qui sta il pericolo, poichè ogni vinto diventa un nemico. Forse i miei pareri vi sembreranno strani; ma siatene certo, Maestà, voi non potrete governare senza una potente protezione dal di fuori; e questa potrete acquistarvi soltanto mediante un'alleanza famigliare».

Un giorno gli disse apertamente:

— La situazione diventa ogni giorno più difficile. Voi siete molto giovane, non siete anzi che un fanciullo, ma l'ammaestramento delle ambascie supplisce spesse volte quello degli anni. Grazie alla viva intelligenza di cui natura vi ha dotato, comprenderete la responsabilità che v'incombe come successore degli Obrenovich. Gli spiriti oggi non sono più soltanto eccitati, ma sono resi pazzi *addirittura.* I liberali si ostinano a governare contro alla *volontà della maggioranza.* Seguirà fatalmente una rivoluzione, di cui il primo ad essere colpito sarà Vostra Maestà. E' necessario quindi che voi vi dichiariate maggiorenne e che, liberato dalla reggenza, facciate valere la vostra volontà.

Alessandro sentì che aveva bisogno di consigliarsi con Milan e mandò prima da lui il suo insegnante di lingua francese, Mallat, il quale gli recò consigli e schiarimenti da parte del padre suo. Ma il colpo che si stava progettando era di una gravità eccezionale e credette perciò assolutamente necessario di mandare da Milan lo stesso Dochich.

Per non dar luogo a sospetti, bisognava che nessuno potesse supporre ch'egli fosse partito per un viaggio all'estero. Si fece spargere frattanto la voce ch'egli aveva fatto una passeggiata a Semlino e là era stato colto da una forte costipazione.

Dochich erasi recato davvero a Semlino, ma poi aveva presa una carrozza, s'era fatto condurre ad una delle stazioni vicine, dove nessuno lo conosceva, e di là era partito con un treno diretto alla volta di Parigi.

Dalla capitale francese ritornò dopo una settimana col suo bastoncino in mano, come se avesse fatto una semplice passeggiata.

Il 31 marzo 1893 era a Belgrado una pessima giornata, con pioggia, neve e un vento indiavolato.

I piani di Alessandro, oltre che da Dochich, erano conosciuti anche da Pasich, da Milanovich e da Franasovich. Questi due ultimi erano ufficiali dell'esercito; ad essi il re aveva fatto giurare che nella notte successiva avrebbero eseguito ciecamente qualunque suo ordine. Erano poi stati condotti a palazzo un certo numero di allievi della Scuola militare.

Alle 5 del pomeriggio Alessandro mandò ai reggenti e ai ministri l'invito di venire a palazzo, avendo da comunicar loro cose urgenti.

Ristich rispose che, se aveva qualche comunicazione da fare, la facesse ai reggenti e questi l'avrebbero trasmessa ai ministri.

Il re alla sua volta gli fece dire che si trattava di cose di famiglia e lo fe' pure avvertire che i ministri sarebbero rimasti a pranzo in un'altra sala.

Da principio reggenti e ministri avevano qualche sospetto, ma poi finirono per credere che si trattasse di nuovo di qualche cosa riguardante Milan o Natalia e si decisero di andare a palazzo.

Alla sera, il tempo non s'era punto mutato: nevicava a tutta forza.

Eleganti carrozze aveano condotto i reggenti e i ministri al palazzo reale; poi le porte erano state chiuse con ordine di non più aprirle.

Erano stati invitati a palazzo anche i futuri ministri radicali, dott. Vuich, Andrea Nicolich, e Milosevic. Questi, assieme a Dochich, erano in una sala al pianterreno.

In una camera attigua alla sala dove pranzavano il re e i reggenti, si trovavano Coca Milanovich e buon numero di soldati colle baionette inastate.

Tutte le uscite del palazzo erano custodite da guardie.

Dochich stava trattando per la formazione del Ministero radicale.

Quando ogni cosa fu all'ordine, l'aiutante Cirich s'accostò al re che sedeva a tavola e gli susurrò all'orecchio: «Maestà, tutto è pronto!»

I ministri liberali erano a tavola in una sala vicina.

I reggenti con una certa impazienza di tanto in tanto lasciavano comprendere al re che desideravano sapere che cosa avesse da comunicar loro.

Alessandro si mostrava allegro e fiducioso, scherzando sempre e tirando in lungo le cose, in attesa che Dochich gli facesse conoscere che s'era inteso coi radicali.

A mezzanotte, Alessandro chiese si facessero entrare i membri del Gabinetto Avacumovich e, volgendosi ai reggenti, disse loro:

— Constato con rammarico che non avete corrisposto alla fiducia di cui ebbe ad onorarvi l'augusto mio genitore. La vita costituzionale della Serbia è in pericolo e perciò coll'appoggio di buon numero di patriotti mi veggo obbligato a prendere da oggi stesso le redini del potere.

— Ma Vostra Maestà è ancora troppo giovane per regnare — disse Ristich.

— E voi siete troppo vecchi per governare.

(Continua).

Pel buon umore

Chiacchiere d'attualità

(Collaborazione al FRIULI).

E' inutile ch'io vi dica il mio nome — nome oscuro e destinato a spegnersi in breve, perchè non lascio al mondo nè opere che lo tramandino ai posteri, nè figli maschi che si prendano la briga di perpetuarlo. Vi dirò solo che sono un vecchio orso, anzi addirittura un *orso bianco ... per antico pelo*; un misantropo, se non od'atore, certo sfuggitore del genere umano; ma in fondo in fondo una buona pasta d'uomo, capacissimo all'occasione di far la parte del *burbero benefico*.

Vi confesso che anch'io — benchè sembri tagliato in un pezzo di macigno — ho i miei lati deboli, che sempre più vanno facendosi tali, certo per effetto di senilità.

Ad esempio ho una grande tenerezza pei bambini e per... i buoni bocconi; nè saprei dire in verità se io ami più quelli o questi.

Così è! Nella mia vecchia carcassa vibrano due corde, che credo saranno le ultime a lacerarsi: l'una mi ripercuote nel cuore la garrula, eterna canzone dell'infanzia; l'altra mi ricerca le viscere con un ditirambico inno di glorie gastronomiche.

Ma non crediate, o lettori, ch'io sia il *poeta*, l'ammiratore *platonico*, dei bambini e dei... buoni bocconi; vi posso assicurare per contro di non aver mai perpetrato, neanche un sonetto in loro danno: i miei sentimenti li ho sempre *estrinsecati nei fatti*: protezione e affetto verso i bambini, e onore sempre alla buona tavola!

* *

Figuratevi ora come io sia rimasto piacevolmente sorpreso nell'apprendere dai giornali e manifesti di codesta città, che, per iniziativa del Sodalizio della Stampa Friulana e del Comitato protettore dell'Infanzia, il giorno

21 agosto

vi sarà in Udine una grande

Mostra Gastronomica

con premi, a totale beneficio dell'infanzia diseredata!

Per bacco baccone! la cosa, pensai, par fatta per me, chè io vedrò qui avvicinati — l'uno come mezzo, l'altro come fine — gli oggetti dei più teneri affetti della mia vita. Beneficare i poveri bimbi... gastronomicamente, è proprio il fatto mio!

E tosto mando al Comitato una succolenta e abbondante *offerta*, *riservandomi* di bearmi il 21 agosto nella contemplazione dell'appetitosa *Mostra* e di gioire poi del bene che ne deriverà ai miei piccoli protetti e alla mia grande ghiottoneria.

* *

Il farmacista del mio paese, un capo ameno che ha sempre pronta la barzelletta, mandò al Comitato, per la Mostra gastronomica, una lista di offerte che vi trasmetto, visto che le fratture sono indicate... con questi colori!

1. Una scatola di burro... di cacao.
2. Una frittura di fegato.... di merluzzo.
3. Un'insalata di sua specialità, condita con olio... di ricino, acet...ato di potassa, sale nitro e pepe... di Cajenna.
4. Un piatto di *maccheroni* al *sugo*.... di liquerizia.
5. Un cestino di noci.... vomiche.
6. N. 6 bottiglie... di Leyda.
7. Una botte.... di Pascal.
8. Una scatola di arringhe *del*.... *Pubblico* Ministero.
9. Un piatto di scaloppine di polpa... di tamarindo.
10. Un *rostbeaf* di filetti... da tenente.
11. Un piatto di frutti... di mare.
12. Un pasticcio di lingue... classiche.

E con queste, lettori miei, vi saluto, non prima però d'avervi vivamente raccomandato di mostrarvi generosi verso i miei cari protetti, e di non tenervi — nelle vostre offerte — ai generi scelti da quel capo ameno d'un farmacista! *Effe.*

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Emanuele co. Giovanni Ciconi Beltrame: Corgnoni Riccardo perito lire 2, cav. dott. Daniele Vatri 3.

Alla Dante Alighieri in morte di

Pietro Rubini: Fabris nob. Carlo, Talmassons lire 2.

Minisini cav. Francesco: Beltrame Vittorio lire 1, ditta f.lli Tosolini 2, Tam Giovanni 2, Dorta Pietro 2, Stefanutti Giuseppina 1.

Giovanni co. cav. Ciconi Beltrame: Beltrame Vittorio lire 2, Dorta Pietro 2.

PICCOLA POSTA

E. I., Sacile: grazie; saluti.

Terenzio, città: che lei è giovine, si vede; che la *Gimkana* sarà uno spettacolo interessante si sa; che i suoi versi intanto sono *gim*...*cani*, non c'è dubbio. E ci saluti tanto

« Di Piazza Umberto I il magno spazio ».

I crumiri friulani all'estero

Sotto il titolo *Pidocchi e cimici* il valoroso *Operaio italiano* di Berlino stampa una lista di crumiri che lavorano a Königsberg, promettendo sul numero prossimo quelli che lavorano a Bramerkaren.

1. Leoncedio Carlo, di Claut.
2. Pascolo Giorgio, di Claut.
3. Zamolo Alberto, di Claut.
4. De Bernardo Tomaso, di Claut.
5. Tarussio Pietro, di Paularo.
6. Di Qual Giacomo, di Rigolato.
7. Di Qual G. B. des Fotis Rigolato.
8. Della Pietra Giuseppe, Rigolato.
9. Della Pietra Basilio di Nardin, Rigolato.
10. Di Sopra Giovanni di Teodoro, Rigolato.
11. Di Sopra Amilcare di Teodoro.
12. Della Pietro Giuseppe Catinon, Rigolato.
13. Mengotti Giuseppe di Comegliana.
14. Estua Daniele di Giacomo, Comegliana.
15. Moressi Giovanni di Forni.
16. Guirin E. di Forni.

A Brema vi sono ora dieci crumiri italiani di cui 4 muratori.

I capi sono: Florian Luigi e Celia Giovanni ambedue di S. Daniele nel Friuli.

Beneficenza illuminata

Ci si comunica:

Le gentili signore contesse Vittoria Florio, Margherita Gropplero ed Antonietta de Brandis ad onorare la memoria del loro amatissimo padre conte cav. Emanuele Ciconi Beltrame, con pietoso sentimento elargirono al Patronato «Scuola e famiglia» lire trecento.

La Presidenza dell'Istituzione vivamente ringrazia *le benefiche signore* per la generosa oblazione.

—

Le figlie del testè defunto co. cav. Emanuele Giovanni Ciconi Beltrame, co. Vittoria Florio, co. Antonietta De Brandis e co. Margherita Gropplero per onorare la di lui memoria elargirono Lire *cinquecento* alla Congregazione di carità che riconoscente ringrazia.

—

Con l'animo commosso della più viva gratitudine la Direzione dell'Ospizio Mons. Tomadini ringrazia le nobili contesse Vittoria, Margherita ed Antonietta della generosa offerta di L. 500 in morte del compianto genitore co. Giovanni Ciconi-Beltrame.

La Direzione ringrazia sentitamente.

—

Le figlie del compianto sig. conte cav. Emanuele Ciconi Beltrame, per onorare la memoria del caro Estinto, largirono alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 1000 per la creazione di un letto perpetuo alla *Colonia Alpina*.

La Presidenza dell'istituzione beneficata con i sensi della più profonda gratitudine, ringrazia le generose benefattrici.

—

La Presidenza della Casa di Ricovero porge vivissime grazie alle nobili signore co. Vittoria Florio Ciconi-Beltrame, co. Margherita Gropplero-Ciconi-Beltrame, co. Antonietta Brandis-Ciconi-Beltrame per la generosa offerta di L. 2000, fatta al Pio Istituto occasione dolorosa della morte del co. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame che del Ricovero *fu primo e benemeritissimo Presidente.*

Garzone ferito — Ieri veniva accolto e medicato nel nostro Ospitale Civile certo Tellini *Guglielmo* di Bonaventura d'anni 12 garzone meccanico nell'officina di Galussi Pietro in via Grazzano per lesioni stritolamento e strappamento del dito mignolo della mano destra riportate lavorando in un tornio.

Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 10: vario

Temperatura massima 27.4
Minima 17.1
Media: 22.815.
Acqua caduta mm. —

Oggi 11 Agosto, ore 8:

Termometro 21.8
Minima aperto notte 15.5
Barometro 750.
Stato atmosferico: bello
Vento: E.
Pressione: Stazionaria

CRONACA DELLO "SPROT,,

La rivista del «Touring»

E' uscito il numero di Agosto della *Rivista* del Touring Italiano, ricca come sempre di articoli svariati e di numerose illustrazioni. Varie pagine, calde di sentimento patriottico, sono dedicate all'esperimento tattico-ciclistico sul Garda; altre al circuito di praticità al Colle di Sestrières; altre ai principali avvenimenti turistici, ai congressi alpini, alle novità tecniche nel campo dell'automobilismo, alle ferrovie, alberghi, ecc. La *Rivista* (che si spedisce gratuitamente ai 40,000 soci del Touring) va diventando sempre più utile ed interessante, ed ormai non teme rivali nel campo delle riviste turistiche del mondo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza dell'11

Presidente: Toriasco.
Giudici: Antiga e Scimi.
Pub. Ministero: Tescari.
Dif. avv. Tavasani.

Il pubblico

In scarso numero, costituito da operai amici delle parti.

L'imputato

E' un giovanotto di media statura, vestito decentemente da operaio, tipo simpatico.

Così pure la parte lesa.

Testi d'accusa

Pesamos a Giuseppe, Moro Marino Stavig Pierina, Battistoni Giovanni, Pellegrini Orazio, Tedeschi Luigi, Ballico Giacomo fu Angelo tutti di Udine.

Testi a difesa

Martelini Dante.

L'atto d'accusa

Cattaneo Carlo di Paolo e Velati Teresa d'anni 17 maniscalco nato e domiciliato in Chiavris, imputato di lesioni personali per avere la notte dal 8 al 9 maggio 1904 in Udine con arma da punta e taglio inferta a Capovia Angelo varie lesioni due delle quali penetrati in cavità, causando pericolo di vita, malattia ed inabilità al lavoro per giorni 19, colla aggravante recidiva generica.

Ore 11 — Segue l'interrogatorio.

Note e notizie

La morte di Waldeck-Rousseau

Ieri, alle 14.45, è morto a Parigi, in seguito ad un'operazione al fegato — cui era stato altra volta sottoposto — l'ex presidente del Gabinetto francese, Waldeck Rousseau.

Era nato a Nantes il 2 dicembre 1846. Dopo essere stato per un po' di tempo brillante avvocato a Rennes, passò a Parigi, ove fu eletto, nel '79, deputato di Rennes. Nel ministero Gambetta (1884) fu nominato ministro dell'interno; e non aveva ancora 35 anni!

Eletto senatore nel 1898, a lui si rivolse la parte democratica radicale quando l'agitazione dreyfusarda minacciava la guerra civile.

Il suo ministero fece approvare la legge contro le congregazioni, progetto che fu poi eseguito da Combes.

I giornali francesi dedicano molte colonne alla biografia dell'ex capo gabinetto.

L'esodo delle fraterie dalla Francia

Continua — per virtù di legge ed opera di E. Combes — l'esodo fratesco dal bel paese di Francia. Non più tardi di ieri, cinquantadue figli proscritti di «San Giovanni Battista della Salle», accolti da Besançon e da altre provincie della Normandia, si incamminavano chi verso il Canadà, e chi verso gli Stati Uniti. — «Altrettante forze vive perdute — geme il «Gaulois» — per la Francia, o per la criminale follia di chi ci governa!» — «Altrettante forze morte gettate in mare — esclama, gongolante, l'«Humanité», e per l'energica volontà di chi fortunatamente ci governa!»

E, come l'*Humanité* tutta la stampa democratica, di tutte le sfumature, dalla repubblicana alla socialista, approvano l'energica e provvida condotta di Combes. Questo succede.... in Francia!....

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che in varie forme dimostrarono il loro interessamento nella luttuosa circostanza che li colpì, le figlie ed i generi del compianto co. cav. *Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame* esprimono le più vive azioni di grazie; ed in modo speciale desiderano manifestare la loro gratitudine alla spettabile Rappresentanza Comunale, la quale volle fossero resi al caro Estinto speciali onoranze.

—

Le figlie ed i generi del defunto co. cav. *Giovanni Ciconi Beltrame* sentono il dovere di esprimere i più alti sensi di riconoscenza al chiarissimo dott. prof. Guido Berghinz, per le cure assidue, intelligenti, affettuose prestate al loro caro Estinto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. [illegible]	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.48	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove occorre aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.04	6.21	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.32	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.55

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 7.[illegible]	8.35
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.07	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
	M. 8.10	8.58
(**)Celere 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
[illegible]	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questo treno coincide quello che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 8.40	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 10.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 15.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova — Barriera, ferrovia. — Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15, arrivo alle 10.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pan Nuov. Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulazza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9, ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6,30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 agosto 1904.

RENDITA 5 %	103	56
» 3 ½ %	101	42
» 3 ½ %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1119	23
Ferrovie Meridionali	716	25
» Mediterranee	452	25
Società Veneta	119	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	509	—
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	506	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » 4 ½ %	509	50
» Cassa R. Milano 4 %	509	—
» » 5 %	515	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	—
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	100	01
Londra (sterline)	25	25
Germania (marchi)	123	38
Austria (corone)	105	19
Pietroburgo (rubli)	265	90
Rumania (lei)	98	87
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	81

Borsa di Milano agosto 10	
Rend. 5 0/0	103.52
Id. fine mese	103.57
Id. 3 ½ %	101.40
Id. 3 0/0	[illegible]
Banca Generale	31.—
Id. d'It.	1119.—
Commerciale	764.—
Credito Ital.	594.—
Fer. Merid.	716.—
Mediterranee	4 2.—
Francia	100.—
Londra	25.25
Germania	123.37
Svizzera	100.10
Nav. Gener.	458.—
Fon. B. Ital.	509.50
Raff. Lig.	423.50
Lanif. Rossi	1581.—
Id. Cantoni	532.—
Costr. Ven.	119.—
Obb. Mer.	358.—
Id. n. 3 0/0	358.—
Ist. Ven.	316.—
Ist. T. [illegible]	1920.—

Chiusura di Parigi agosto 9	
Serbio 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	83.—
» 3 0/0	92.55
» 4 0/0	78.16
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1825.—
Crédit Lyonn.	1139.—
Metropolitain	531.—
Thomson Hous.	661.—
Saragosse	290.—
Nord Espagne	166.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	476.—
Eastrand	200.—
Goldfields	156.—
Geduld	—.—
Rand Mines	258.—
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—